



COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 59 DEL 05/08/2026

Sessione straordinaria Seduta pubblica di Prima convocazione

OGGETTO: MODIFICA DEL REGOLAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE. INTRODUZIONE DELLA DISCIPLINA DEI DISTINTIVI DI GRADO, DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'UNITA' CINOFILA E DEI RESPONSABILI DI TURNO E DELLA GESTIONE OPERATIVA DEL SERVIZIO

L'anno **duemilaventisei**, il giorno **cinque** del mese di **Agosto** alle ore **16:20**, nel Palazzo Comunale e nella sala delle proprie sedute, si è riunito

IL CONSIGLIO COMUNALE

All'adunanza odierna risultano all'appello iniziale nominale i signori:

	Pres.	Ass.
CITTADIN VALERIA	X	
ARDUIN LAURA	X	
AVEZZÙ PAOLO		X
BENETTI FABIO	X	
BETTARELLO PAOLA	X	
BELTRAME VALENTINA	X	
BUSSON FRANCESCO	X	
FOLCHINI CRISTINA		X
LUBIAN EDOARDO	X	
MAGON SABRINA	X	
MENON TIZIANO	X	
ROSSI NINO	X	
MORETTO MATTIA	X	
MORETTO SARA	X	
NOCE VALENTINA		X
PAVAN ELENA		X
PAVAN SILVIA	X	

TOTALE

	Pres.	Ass.
PISCOPO ANIELLO		X
SETTE DAMIANO	X	
TASINATO SOFIA	X	
VENUTO MARCO	X	
BIASIN ELENA		X
BORGATO ANDREA	X	
CONCHI EZIO	X	
CRIVELLARI DIEGO	X	
CRIVELLARO ENRICA		X
FRIGATO FEDERICO		X
MASIN MATTEO	X	
MERLO DINA		X
ROSSI ELENA	X	
ROSSINI ANTONIO		X
TOSINI PALMIRO FRANCO	X	
TOVO ROBERTO	X	

23 10

Assiste alla seduta il VICE SEGRETARIO GENERALE, Dott. Marco Plechero.

Sono presenti per la Giunta i Signori: Bimbatti, De Luca, Milan.

A scrutatori vengono designati i Signori: Llubian edoardo, tasinato sofia, borgato andrea.

Assume la Presidenza il Sig. Mattia Moretto nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiede di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Alle ore **17.49** ha inizio la trattazione del **punto n. 5)** iscritto all'o.d.g. avente ad oggetto "MODIFICA DEL REGOLAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE. INTRODUZIONE DELLA DISCIPLINA DEI DISTINTIVI DI GRADO, DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'UNITA' CINOFILA E DEI RESPONSABILI DI TURNO E DELLA GESTIONE OPERATIVA DEL SERVIZIO" con la presenza di n. **23** Consiglieri: Arduin Laura, Beltrame Valentina, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Borgato Andrea, Busson Francesco, Cittadin Valeria, Conchi Ezio, Crivellari Diego,

Crivellaro Enrica, Frigato Federico, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Tiziano, Moretto Mattia, Moretto Sara, Pavan Silvia, Rossi Elena, Sette Damiano, Tasinato Sofia, Tosini Palmiro Franco, Tovo Roberto.

Sono assenti giustificati n. **8** Consiglieri: Avezzù Paolo, Biasin Elena, Folchini Cristina, Merlo Dina, Noce Valentina, Pavan Elena, Piscopo Aniello, Rossini Antonio.

Sono assenti n. **2** Consiglieri: Rossi Nino, Venuto Marco.

Sono presenti per la Giunta i Signori: Bimbatti, De Luca, Milan, Aretusini, Rizzato.

E' inoltre presente il Comandante della Polizia Locale Sattin Luca.

Introduce l'argomento, in assenza dell'Assessore proponente Campanile, il Comandante della Polizia Locale Dott.Luca Sattin.

Terminata la presentazione della proposta di delibera, il Presidente apre il dibattito al quale partecipano i Consiglieri Tosini Palmiro Franco, Frigato Federico, Masin Matteo, Tovo Roberto, Venuto Marco, Sette Damiano, Busson Francesco, Crivellari Diego, Borgato Andrea, Rossi Elena.

Alle richieste di chiarimenti rispondono il Comandante della Polizia Locale e il Sindaco.

Nel frattempo è rientrato in aula il Consigliere Venuto Marco.

Non riscontrando altre richieste di intervento il Presidente apre le dichiarazioni di voto alle quali partecipano i Consiglieri Frigato Federico, Masin Matteo, Tovo Roberto, Magon Sabrina.

La proposta di deliberazione viene messa in votazione palese per alzata di mano ed approvata.

Con la stessa modalità la deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

I contenuti sono riportati nella trascrizione integrale della discussione, traspunta in calce al presente atto, di cui costituisce parte integrante.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con deliberazione di Consiglio n. 17 del 28/03/2023 il Comune di Rovigo ha approvato il Regolamento del Corpo di Polizia Locale, con successiva modifica disposta con deliberazione n. 40 del 12/05/2025;

Rilevato che si rende necessario procedere ad un'ulteriore modifica del suddetto Regolamento in relazione all'evoluzione delle esigenze organizzative ed operative del Corpo nonché al fine di adeguarlo alle disposizioni della normativa regionale del Veneto;

Dato atto che la disciplina regionale in materia di uniformi, distintivi di grado e organizzazione della Polizia Locale attribuisce agli Enti locali la facoltà di regolamentare l'attribuzione dei distintivi di grado, i relativi contingenti numerici e l'organizzazione dei servizi specialistici;

Ritenuto opportuno, in relazione alle attuali necessità di servizio, disporre:

- la modifica dell'attuale art. 3 del regolamento del Corpo di Polizia Locale mediante recepimento della classificazione regionale dei distintivi di grado, disciplinare i criteri generali per l'attribuzione dei distintivi di grado, precisando che i distintivi di grado non producono effetti sullo stato giuridico o economico del personale;
- l'inserimento di un nuovo articolo per la disciplina dei Responsabili di turno e della gestione operativa del servizio quale strumento organizzativo interno;
- la previsione della possibilità di istituire l'Unità Cinofila quale articolazione specialistica del Corpo;

Dato atto che l'adozione delle modifiche suddette al vigente Regolamento non comporta oneri finanziari aggiuntivi per l'Amministrazione;

Visti:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 109 del 22/12/2025 di approvazione del bilancio di previsione 2026-2028 ed allegati con contestuale aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2028, e successive variazioni;

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 5 del 09/01/2026 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2026-2028, assegnando le risorse finanziarie in entrata ed in uscita ai vari Responsabili dei Settori, e successive variazioni;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 48 del 25/02/2026 con cui è stato approvato il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2026-2028, e successivi aggiornamenti;

Visto il Decreto Sindacale n. 10 del 07/05/2026 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente comandante del Settore Sicurezza Polizia Locale, Protezione Civile, Viabilità, Mobilità e Trasporti al Dott. Luca Sattin;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000 e l'art. 13 del vigente Statuto Comunale riguardanti le competenze del Consiglio Comunale;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, sulla presente deliberazione è stato espresso il parere in ordine alla regolarità tecnica dal Dirigente del Servizio interessato e il parere in ordine alla regolarità contabile dal Dirigente del Servizio finanziario;

per le motivazioni espresse in premessa e constatato che la votazione, espressa in forma palese per alzata di mano, ha dato il seguente esito, come proclamato dal Presidente:

- presenti n. **24** Consiglieri: Arduin Laura, Beltrame Valentina, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Borgato Andrea, Busson Francesco, Cittadin Valeria, Conchi Ezio, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Frigato Federico, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Tiziano, Moretto Mattia, Moretto Sara, Pavan Silvia, Rossi Elena, Sette Damiano, Tasinato Sofia, Tosini Palmiro Franco, Tovo Roberto, Venuto Marco

- favorevoli n. **16** Consiglieri: Arduin Laura, Beltrame Valentina, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Busson Francesco, Cittadin Valeria, Conchi Ezio, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Menon Tiziano, Moretto Mattia, Moretto Sara, Pavan Silvia, Sette Damiano, Tasinato Sofia, Venuto Marco

- contrari n. **1** Consigliere: Frigato Federico

- astenuti n. **7** Consiglieri: Borgato Andrea, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Masin Matteo, Rossi Elena, Tosini Palmiro Franco, Tovo Roberto

DELIBERA

1. di approvare le modifiche al Regolamento del Corpo della Polizia Locale riportate nell'allegato A quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione nella colonna testo modificato, parte evidenziata in grassetto;
2. di dare atto che l'adozione delle modifiche suddette al vigente Regolamento non comporta oneri finanziari aggiuntivi per l'Amministrazione;
3. di demandare al Comandante del Corpo l'adozione dei successivi provvedimenti organizzativi necessari all'attuazione del Regolamento, ivi compresi:
 - il disciplinare per l'attribuzione dei distintivi di grado;
 - la determinazione dei contingenti numerici dei gradi;
 - i provvedimenti di conferimento degli incarichi di Responsabile di turno e di gestione operativa di servizio
 - il disciplinare operativo dell'Unità Cinofila;
4. di dare atto che l'applicazione del regolamento come modificato col presente provvedimento richiederà l'adozione di successivi atti di stanziamento di risorse economiche;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio e nel sito web dell'Ente, alla sezione Amministrazione Trasparente, sezione Provvedimenti/ Provvedimenti organi di indirizzo politico”;
6. di dare atto che il regolamento in oggetto entra in vigore alla data di escutività della presente deliberazione;
7. di dichiarare la presente deliberazione, con separata votazione per alzata di mano, **immediatamente eseguibile** ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, in funzione delle attuali necessità di servizio, il cui esito è proclamato dal Presidente:

- presenti n. **24** Consiglieri: Arduin Laura, Beltrame Valentina, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Borgato Andrea, Busson Francesco, Cittadin Valeria, Conchi Ezio, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Frigato Federico, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Tiziano, Moretto Mattia, Moretto Sara, Pavan Silvia, Rossi Elena, Sette Damiano, Tasinato Sofia, Tosini Palmiro Franco, Tovo Roberto, Venuto Marco

- favorevoli n. **24** Consiglieri: Arduin Laura, Beltrame Valentina, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Borgato Andrea, Busson Francesco, Cittadin Valeria, Conchi Ezio, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Frigato Federico, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Tiziano, Moretto Mattia, Moretto Sara, Pavan Silvia, Rossi Elena, Sette Damiano, Tasinato Sofia, Tosini Palmiro Franco, Tovo Roberto, Venuto Marco

- contrari: **nessuno**

- astenuti: **nessuno**

TRASCRIZIONE INTEGRALE DELLA DISCUSSIONE DELLA DELIBERA N. 59/2026 – PUNTO 5) DELL'O.D.G. “MODIFICA DEL REGOLAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE. INTRODUZIONE DELLA DISCIPLINA DEI DISTINTIVI DI GRADO, DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'UNITA' CINOFILA E DEI RESPONSABILI DI TURNO E DELLA GESTIONE OPERATIVA DEL SERVIZIO”

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Risolleciamo il Comandante con l'illustrazione della “Modifica del Regolamento del corpo di Polizia Locale. Introduzione della disciplina dei distintivi di grado, dell'organizzazione dell'unità cinofila e dei responsabili di turno e della gestione operativa del servizio”. Il punto è stato affrontato in Commissione e ha ottenuto voti favorevoli da parte di tutti i componenti. Comandante, prego.

SATTIN LUCA – Comandante Polizia Locale:

Le modifiche che proponiamo al Regolamento del corpo del Polizia Locale perseguono sostanzialmente l'obiettivo di adeguare l'organizzazione del corpo alle attuali esigenze operative, recependo la normativa regionale vigente e introducendo gli strumenti organizzativi già ampiamente diffusi nei corpi di Polizia Locale di maggiori dimensioni delle città capoluogo di Provincia.

L'intervento regolamentare si articola su tre principali direttrici. La prima: la disciplina dei distintivi di grado. La prima modifica riguarda l'introduzione di una disciplina organica dei distintivi di grado in conformità alla normativa della Regione Veneto. Il Regolamento sostanzialmente recepisce, cosa che la normativa regionale delegava ai Comuni, la classificazione regionale dei gradi, individuando le categorie di agenti, istruttori, Ispettori e Ufficiali, e anche definendo i criteri per la loro attribuzione, in quanto le attuali classificazioni erano ancora vetuste, cioè basate non sulla normativa regionale.

Viene anche espressamente chiarito che i distintivi di grado hanno esclusivamente una funzione

organizzativa gerarchico funzionale e identificativa di rappresentanza o di cerimoniale, e non producono alcun effetto sullo stato giuridico, sull'inquadramento professionale e sul trattamento economico delle mansioni del personale.

Sono individuati anche i criteri generali con cui il Comandante dovrà attenersi nell'attribuzione dei gradi. Ovviamente prima si stabiliscono i gradi, e poi si stabiliscono le modalità con cui attribuirli. Ovviamente questi criteri si baseranno sull'esperienza professionale, la formazione, l'anzianità di servizio e anche la valutazione della performance e il comportamento disciplinare.

Secondo: il responsabile di turno e gestione operativa del servizio. Premetto che questa figura l'ho già trovata de facto presente nel corpo, per cui vado sostanzialmente a istituzionalizzarla. Per cui questa figura del responsabile di turno della gestione operativa del servizio si tratta sostanzialmente di una previsione di natura organizzativa, cioè che è finalizzata a garantire la continuità della gestione operativa del corpo durante i diversi turni di servizio, migliorando il coordinamento delle pattuglie, della centrale operativa e dei servizi specialistici.

Il Regolamento va a individuare le funzioni attribuibili ai responsabili di turno, disciplinando i criteri di scelta, le modalità di conferimento degli incarichi e le relative responsabilità. Anche in questo caso viene precisato che tali incarichi non determineranno modifiche di inquadramento professionale, né attribuiscono qualifiche ulteriori rispetto a quelle previste dalla legislazione statale. Sostanzialmente l'obiettivo è quello di rendere più efficiente l'organizzazione del servizio, assicurando un migliore coordinamento operativo e una maggiore tempestività nella gestione delle attività quotidiane. Cosa vuol dire questo? Che noi adesso abbiamo quattro Funzionari, più il Comandante, che non sempre sono presenti nei tre turni con cui è articolato il corpo. Questa figura sostanzialmente va a implementare la presenza di un responsabile che possa coordinare e fare in modo che il personale effettui il servizio conformemente alle disposizioni impartite.

Terzo punto: riguarda la possibilità di istituire il servizio cinofilo quale una articolazione specialistica del corpo. Premetto che già la normativa regionale prevede la specialità cinofili. Premetto anche che questa previsione non comporta assolutamente l'immediata istituzione del servizio. Ripeto, non comporta l'immediata istituzione del servizio, ma consente all'Amministrazione di dotarsi dello strumento normativo necessario per poterlo attivare qualora ne ricordano le condizioni organizzative e finanziarie.

Il servizio cinofilo ovviamente potrà essere impegnato nelle attività di sicurezza urbana, controllo del territorio, Polizia Giudiziaria, amministrativa, Protezione Civile e finanche educazione alla legalità. Se volete sono anche a disposizione perché io vengo da un corpo di Polizia, sia quello di Trento, di cui sono onorato di aver comandato, e di Padova come Funzionario, che è dotato di unità cinofile. Trento ne avevamo due, Padova ne avevamo cinque. Posso citare Verona che ne ha due, Venezia che ne ha quattro, Isole ne ha una. Ormai si sta diffondendo questa specialità.

Gli aspetti tecnici relativi alla selezione del personale, all'addestramento e all'impiego operativo delle unità cinofile, al benessere degli animali e all'organizzazione del servizio, saranno ovviamente disciplinati con un successivo provvedimento del Comandante nel rispetto della normativa statale e regionale.

In conclusione possiamo dire che le modifiche proposte hanno un carattere prevalentemente organizzativo e regolamentare e consentono di aggiornare il Regolamento del corpo agli attuali modelli organizzativi della Polizia Locale, recependo la disciplina regionale attualmente vigente, migliorando la funzionalità del servizio e creando gli strumenti necessari per una gestione moderna ed efficienza dell'attività operativa.

Specifico anche che allo stato le modifiche non comportano nuovi o maggiori oneri diretti a carico del bilancio comunale e non incidono sull'inquadramento giuridico o economico del personale, e demandano ai successivi provvedimenti organizzativi del Comandante l'attuazione concreta delle disposizioni regolamentari nel rispetto della normativa vigente e delle risorse disponibili.

Scusate se l'ho letto, ma è per essere sintetico.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Apriamo la discussione. Qualcuno chiede di intervenire sul punto? Consigliere Tosini, prego.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

Solamente alcuni chiarimenti, Comandante. A parte che l'articolo 117 della Costituzione ha una riserva di legge a favore dello Stato in materia di sicurezza pubblica e altro, mi chiedo, se ho sentito bene nella sua introduzione, che non comporterebbe oneri a carico dell'Amministrazione l'attivazione di questa unità cinofila, ho capito bene? Perché si tratta comunque di avere un cane, addestrarlo il cane. Per carità, io non voglio contestare questo provvedimento, però voglio capire, perché avere un cane addestrato occorre anche del personale adeguatamente che lo addestra, occorre tenerlo... non lo so, dove viene tenuto questo cane? Mica possiamo pensare che venga custodito in qualche paese, presso il giardino di qualche Consigliere di questo Comune. Ci sono delle esigenze, che io faccio fatica a capire che non abbiano un riscontro economico da sostenere. Ecco, desidererei che fosse specificato questo, al di là di ogni altra considerazione sull'organico dei vigili del corpo di Polizia Locale, a cui faceva riferimento anche il collega Frigato, che mi lasciano una qualche perplessità. In ogni caso desidero sapere con riferimento ai costi per questo servizio cinofilo.

E mi chiedo: siccome questo è un servizio che non è a disposizione neanche della Questura e delle altre forze di Polizia, eccetera, qualora la Questura chiedesse un intervento di questo tipo, siamo tenuti noi come Amministrazione a prestare il nostro cane cinofilo per fare delle verifiche immediate sul posto, eccetera? Vorrei capire queste cose qui, grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Conviene, anche a beneficio della discussione, che rispondiamo subito alle domande. Prego.

SATTIN LUCA – Comandante Polizia Locale:

La rileggo proprio per non..... La previsione regolamentare, non l'istituzione del servizio. la previsione regolamentare non comporta l'immediata istituzione del servizio. Ripeto, la previsione regolamentare non comporta l'immediata istituzione del servizio. Potremmo farlo domani, tra due anni, tra dieci anni, quando deciderà l'Amministrazione. Ma consente all'Amministrazione di dotarsi dello strumento normativo necessario per poterlo attivare qualora ne ricorrano le condizioni organizzative e finanziarie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Cioè con questa delibera si creano le condizioni per domani mattina, fra cinque anni, fra vent'anni, dire "posso farlo".

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

Allora mi scusi Comandante, se ho capito bene, lei conosce il latino, è una delibera de jure condendo, non de jure condito?

SATTIN LUCA – Comandante Polizia Locale:

Sì, perché stiamo intervenendo proprio sul Regolamento. Il Regolamento prevede fattispecie astratte. Poi mi chiedeva un'altra questione.....

(Voce incomprensibile dall'Aula)

SATTIN LUCA – Comandante Polizia Locale:

Certamente, assolutamente sì. Anzi le posso dire sulla mia esperienza, quando era Comandante a Trento, un terzo dell'attività operativa era per Carabinieri e Polizia di Stato, perché era una collaborazione interforze, perché anche a Trento non c'erano unità cinofile.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Frigato, prego.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente. E' chiaro che questa è una previsione che non comporta l'immediata istituzione del servizio ma, Comandante lei non c'era, probabilmente neanche io in quei momenti, in quei passaggi, però è la storia che si ripete. L'aula ha visto una previsione a futura memoria dell'introduzione delle pistole, che poi puntualmente sono arrivate; ha visto una modifica per la possibilità di introdurre il taser, che è puntualmente arrivato. Quindi io penso che nel momento in cui una Giunta, che ha mille impegni e mille priorità in una giornata, in un periodo, si mette lì e dà il compito agli uffici di modificare un Regolamento come quello della Polizia Locale, per introdurre la possibilità remota, futura, che magari vedremo di istituire l'unità cinofila, stiamo qua a giocare con le parole, vuol dire che tra un mese l'avete già introdotta.

Poi siccome il Regolamento prevede che non sia più un passaggio in Consiglio Comunale ovviamente, ma sia una sua competenza, quindi credo sia una scelta politica chiara che viene fatta da questa Amministrazione. Io non la condivido, è legittimo da parte vostra. Lei ha citato in premessa del suo intervento altre realtà comunali, altri Comuni che hanno una o più unità cinofile; si è dimenticato di dire però quanti agenti hanno quelle realtà, perché un conto è dire che Verona ha un cane o l'altro Comune ha due cani. Ma quanti agenti hanno in servizio tutti i giorni sulle strade del territorio comunale? Perché questo è il problema vero. Noi abbiamo una struttura, gliel'ho detto anche prima, che attualmente non riesce a svolgere i servizi basilari che competono alla Polizia Locale.

E' vero che sono state assegnate diverse funzioni oltre a quella del controllo della strada, del controllo delle scuole, delle piazze, quello che volete. Ma è altrettanto vero che in questo momento in città non li stiamo vedendo questi agenti. Lei è appena arrivato e quindi non ha nessuna responsabilità, però l'Assessore che è stato nominato da poco ha esordito dicendo "Ci saranno agenti che andranno a parlare con i commercianti, avremo pattuglie sulle strade delle frazioni, avremo presenza davanti delle scuole": non c'è niente, Comandante, non c'è niente. Riuscite a mettere due pattuglie ogni santa mattina nella rotatoria dell'ospedale: è questo il controllo del territorio. E state pensando al cane antidroga? Francamente la cosa è abbastanza - scusi il termine - ridicola, perché o lei mi dice che domani mattina ci saranno dieci assunzioni e quindi risolviamo il problema che è endemico della Polizia Locale, e allora ci sta il cane antidroga, oppure in questo momento è soltanto sottrarre ulteriori unità e ulteriori capacità economiche a un corpo che è già messo male. Questa è la realtà dei fatti.

Quindi non venite a dire che è una previsione che si potrebbe fare. La previsione c'è perché la farete domani mattina. E allora siccome io ho quantificato in circa 50.000 euro, so perfettamente che state ragionando anche di un'automobile da mettere a disposizione del cane, ovviamente, perché il cane non può andare nella pattuglia insieme con gli altri. Avrete bisogno di spazi adeguati, di strutture, di addestramento continuo, e queste cose qua costano alla collettività, non è che non costano. Per fare cosa? Un servizio antidroga dove?

L'altra parte del Regolamento modificato mi interessa anche relativamente, anche se è una perplessità rispetto al fatto che sia attribuito direttamente al Comandante la possibilità di modificare questi distintivi, cioè io avrei introdotto eventualmente la possibilità di una selezione interna con altre caratteristiche, ma mi interessa anche poco. La vicenda, quella vera, è questa di una unità cinofila che in questo momento non può essere la priorità di una città come Rovigo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prego Sindaco.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Comandante, mi permetto di rispondere al Consigliere Frigato. Ovviamente tutto è relativo. Se lei Consigliere si chiede "Perché c'è bisogno di un cane antidroga a Rovigo?", io mi chiedo se veramente lei conosce la città come dice di conoscere. Io credo che ci sia assolutamente bisogno di dare alla nostra Polizia Locale degli strumenti di monitoraggio importante del territorio. E questo è uno di quelli, che non va assolutamente a sostituirsi a quell'implemento che tutti vogliamo del nostro corpo in termini di numeri della Polizia Locale. Questa è assolutamente una delle nostre priorità sulla quale stiamo lavorando, siamo tutti coscienti che ci piacerebbe avere degli organici, ma non solo per quanto riguarda la Polizia Locale, anche per quanto riguarda l'urbanistica, lo sport, i lavori pubblici. Le carenze sono trasversali. Dopo è facile colpire la Polizia Locale perché è quella che si vede sulle

strade. Io credo che si veda, io credo che si veda, ed è assolutamente ingiusto dire che questo non si vede.

Dopodiché, ripeto, tutto è relativo. Noi abbiamo istituito un terzo turno che siamo riusciti a fare, che siamo anche riusciti ad implementare. Però Consigliere, io chiedo che i modi e anche la modalità fisica con cui si comunica, si vedano diversi qua, perché non mi piacciono.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

No, io a lei non li faccio. Li faccio di risposta, di risposta sì, perché prendo uno schiaffo, ma non porgo l'altra guancia.

Per quanto riguarda l'organico, è sicuramente una cosa che va implementata, che dovrebbe essere implementata in tutti i settori. E' chiaro che la Polizia Locale, essendo che è in giro per le strade, è più visibile se c'è una carenza, che io non voglio negare che non ci sia. C'è. Questo è uno strumento; è uno strumento che noi penseremmo di realizzare non con soldi dell'Amministrazione, ma con degli sponsor che stiamo trovando e che abbiamo quasi già trovato, e quindi l'acquisto di questo cane, l'acquisto della macchina che non dovrà andare in un Ferrari.

Ricordo che il Sindaco e tutti gli Assessori, quando si muovono, si muovono con un Doblò. Penso e spero che anche il cane possa muoversi con un Doblò. Quindi non ci sarà bisogno probabilmente di acquistare chissà che macchinone per andare in giro. Basterà forse mettere una rete o non so, attrezzare una macchina molto semplice per trasportare il cane che, per regola e Regolamento, ma questo chiedo al nostro Comandante di supportarmi in questo, dovrà vivere e convivere con un agente, che se lo porterà a casa, ma questo non perché fa un regalo all'Amministrazione, perché questo è previsto per esempio per tutte le unità cinofile di tutti i corpi di Polizia, dei Vigili del Fuoco, dei Carabinieri: tutti i corpi che hanno un'unità cinofila, hanno una persona che vive e convive con questo cane. E io credo che girare per la nostra città, soprattutto per certi bar e soprattutto in certe situazioni qua a Rovigo con l'unità cinofila, magari antidroga, io vi posso garantire, e questa sarà una cosa che spero che faremo e che avrà dei risultati, sicuramente sarà un elemento destabilizzante. Basta metterla fuori dalle scuole, purtroppo, e io che ho insegnato per esempio alla Scuola Alberghiera di Adria, posso dirvi che quando arrivavano le unità cinofile c'era il Mar Rosso che si apre come quando passava Mosè. Perché? Non era per paura del cane. Era perché qualche problema all'interno delle nostre scuole e all'interno delle nostre situazioni anche di piazza ci sono. E quindi io credo che sia uno strumento in più da dare in mano alla nostra Polizia Locale; credo che, siccome siamo una città capoluogo, non ci dobbiamo vergognare qua di fare dei cambiamenti perché qualsiasi cosa che si propone bisogna restare qua ai tempi della pietra e non avere neanche l'unità cinofila, perché non so che spreco sarà.

Sicuramente ci sarà un costo per dar da mangiare, da bere e portare dal veterinario questo cane; ci sarà sicuramente, non lo so, immagino, una parte di compenso da dare alla persona che si occuperà 24 ore su 24 del cane. Io ritengo che sia uno strumento, noi riteniamo che sia uno strumento che farà solo del bene alla nostra città, una mano in più in quel monitoraggio del territorio, non per sostituirsi alla Polizia, ai Carabinieri che hanno il dovere di sorvegliare la sicurezza di tutti i cittadini, però anche noi dobbiamo fare la nostra parte e noi la stiamo facendo con tutti gli strumenti, con il terzo turno che abbiamo realizzato e implementato, e vi posso garantire che io vedo i nostri vigili la sera in quei luoghi dove i cittadini vengono a dire a me, agli Assessori, ai Consiglieri "Mandate per piacere qualcuno in Via Toti, in Viale della Pace, in Via Cavallotti, in Corso del Popolo dove c'è quel bar che raduna sempre delle situazioni che diventano a volte anche ingestibili, davanti a tanti kebab che hanno delle presenze che sono fastidiose", e io credo che quel cane ci aiuterà anche in quelle situazioni lì. Io ho la presunzione, caro Consigliere, di dire che questo ci aiuterà e saremo contenti di averlo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Masin, prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Io sposo appieno quello che dicevano i miei colleghi prima. Al contrario del collega Frigato però sono convinto che questa sia più una politica dell'annuncio che non qualcosa che sarà a breve. Per cui dire qualcosa in più, sono abituato a darvi i numeri per cui i numeri, dei numeri. Il 14 maggio di quest'anno c'è stata l'approvazione da parte della Camera del disegno di legge delega per il riordino delle funzioni di Polizia Locale, che era fermo ancora alla legge quadro del 1986. Il testo non è definitivo perché deve passare al vaglio del Senato, quindi i decreti attuativi saranno successivi. Nel testo approvato alla Camera le unità cinofile non sono citate. Si parla di dotazioni operative, armamento, body cam, addestramento, ma nessun riferimento esplicito ai reparti cinofili. Questo non vuole dire che non sia permesso. Infatti, come diceva il Comandante, alcune Polizie Locali hanno già unità cinofile.

Da notare che comunque a Rovigo non ce l'hanno, come diceva il collega Tosini, né la Polizia di Stato, né i Carabinieri, né la Guardia di Finanza. Per quello che vorrebbe fare il Sindaco, la Guardia di Finanza sarebbe l'Arma più deputata. Non ce l'hanno e si rivolgono a Padova.

Le Polizie Locali hanno già qualcuna delle unità che vengono usate per Polizia ambientale, ricerca di rifiuti, bracconaggio, Polizia Stradale, incidenti, ricerca persone, sicurezza urbana, ordine pubblico, grandi eventi, stupefacenti. La Polizia Locale le usa per funzioni locali delegate dai Comuni e dalle Regioni, quindi da verificare quali possono essere le attività che più interessano il nostro Comune. La delega lascia al Governo definire le dotazioni operative e l'addestramento con i decreti attuativi, quindi se i Comuni vogliono istituirle lo possono fare, ma non è un obbligo previsto da legge, quindi le risorse dovranno essere dei singoli Enti, cioè dovranno essere risorse del nostro bilancio che si mettono a disposizione. Quindi è da verificare se avere una unità cinofila risolve qualcuno dei problemi della nostra comunità perché, se impiegato bene, potrebbe anche essere utile un cane per le persone scomparse, per i grandi eventi, per il controllo nei parchi. Tutte cose che almeno nel nostro piccolo esistono, ma esistono in maniera limitata. In quel caso un cane potrebbe valere quattro agenti, cinque agenti, nessun problema.

Di sicuro però noi, caro Comandante, qua a Rovigo abbiamo altre esigenze. Per esempio ieri sera a mio figlio hanno rubato la bicicletta che era qui davanti, sei 6 di sera, si è assentato un attimo, inlucchettata e non l'ha più trovata; stessa sera a una nostra vicina di casa, a Borsea, hanno portato via la bicicletta. Naturalmente quando ti capita l'evento, ti vai a informare e ci dicono "Guardi che è una cosa normale a Rovigo, ci sono 10-15 denunce al mese, è la punta dell'iceberg, perché tanti non denunciano, perché tanto sanno che non hanno nessun esito". Però vogliamo mettere la disponibilità di un agente in più, che garantisca 1.600 ore in più di percorso cittadino? Perché i furti, specialmente quelli di bicicletta, avvengono quasi esclusivamente in centro storico e nella zona della stazione.

Mi ricordo che anni fa si parlava di vigili di quartiere. Sinceramente, se ci fosse la possibilità di vedere in coppia un poliziotto e un vigile della Polizia Locale, mi farebbe più piacere e sarei più tranquillo nel lasciare le mie cose, non dico incustodite, però lasciarle e ritrovarle dopo.

Le voglio fare una domanda: quante volte in un anno avremmo avuto bisogno del supporto cinofilo per qualsiasi accadimento qua locale? E allora la domanda è: se il costo, almeno per il primo anno, come dice il mio collega, di una unità cinofila si aggira sui 50.000 euro, e poi probabilmente una quindicina per ogni anno, quello che servirebbe per assumere a tempo pieno un agente che possa presidiare la strada almeno per 1.600 ore all'anno, possiamo impegnarci ad inserire che se entro 12 mesi l'unità cinofila non raggiunge almeno 200 ore operative, viene dismessa e le risorse tornano al personale? Se la sente?

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Tovo, prego.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Io ero entrato in quest'aula convinto di votare a favore a questa delibera, perché avevo anche apprezzato alcuni interventi di tipo organizzativo. Ma come si sta sviluppando la discussione, mi sta facendo rabbrivire, cioè noi stiamo dicendo che stiamo raccogliendo sponsor privati non per fare servizio alle scuole, servizio agli anziani, un mezzo che accompagna all'ospedale gli anziani che hanno bisogno di fare degli esami. No, stiamo raccogliendo sponsor privati perché la cosa più

importante a Rovigo è un cane? Da affiancare a una Polizia Locale? Che è nelle condizioni che è adesso? Cioè ma stiamo scherzando? E' questo che mi preoccupa, cioè noi stiamo cercando di istituire una forza dell'ordine a controllo comunale per andare a reprimere i sedicenti ipotetici, ovviamente davanti al kebab certo, facciamo un cane davanti a ogni kebab, mi pare giusto, perché è lì che sono i problemi della città di Rovigo. Quella che era un'ipotesi.... Comandante, apprezzo che lei ha interpretato il Regolamento come un'ipotesi di massima, ma quello che mi preoccupa sono le dichiarazioni che sono seguite. Qui non stiamo parlando di un'ipotesi di massima. Qui stiamo facendo una dichiarazione di principio su qual è l'obiettivo della Polizia Locale, che non è essere un servizio di controllo del territorio, di presidio a servizio dei cittadini. Ma non so che tipo di Forze dell'Ordine addette all'ordine pubblico a controllo comunale... La prossima delibera cos'è? L'individuazione di dove utilizzeremo le pistole, dividendo il territorio comunale in zone indirizzate dalla politica, per reprimere sedicenti reati che preferenzialmente si realizzano dove dice il Sindaco o l'Assessore? Guardate che il tono della discussione è veramente incredibile.

Io non so cosa dire. Comandante, io la ringrazio per i primi due punti, perché ci sono delle modifiche di Regolamento che posso capire. Lei è venuto qui, sta facendo il suo lavoro, lo rispetto, ha individuato alcune potenzialità organizzative. Io su quelle posizioni che ha creato, ne parlavamo anche con dei colleghi, mi sarebbe piaciuto entrare nel merito, sui meccanismi di riconoscimento, ma avrei in genere apprezzato il fatto che lei intervenga sugli aspetti organizzativi del corpo.

La mia perplessità è su tutto quello che ci è successo dopo: qui non stiamo prevedendo; qui si sta dando una lettura politica di un intervento repressivo, selettivo, indirizzato dalla politica sul territorio. Non si può votare a favore a una cosa di questo genere. Io vi chiedo scusa ma la mia è anche una dichiarazione di voto. Per rispetto, adesso valuterò se astenermi, ma sicuramente la mia convinzione iniziale di essere a favore di questo Regolamento, che alla lettera potrebbe anche starci, per come si è sviluppata la discussione, assolutamente non trova il mio appoggio.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prego.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Devo dire che si conferma sempre la teoria del negazionismo, del non vedere come stanno le cose, sempre, sempre dalla stessa parte. Io, io quando ho citato i kebab, quando ho citato i negozi etnici, quando ho citato altre zone della città, ho citato delle zone che oggettivamente hanno e stanno impegnando la nostra Polizia Locale, le nostre Forze dell'Ordine, e non sto facendo assolutamente sedicenti affermazioni di... non so, non riesco neanche a ripetere le cose che ha detto il Consigliere Tovo, perché proprio veramente non mi ci ritrovo minimamente. Io da Sindaco, e noi da Amministrazione, possiamo dire che abbiamo segnalazioni quotidiane di persone che ci chiedono di intervenire in luoghi che sono critici. E non ci è bastato quello che è successo il 19 luglio 2025, per dire che Rovigo ha bisogno di un controllo? Allora qui non si tratta di sostituire le Forze dell'Ordine. Si tratta di fare la nostra parte. E quando i cittadini chiedono al Comune di fare la propria parte, il nostro sarà sempre un sì. Metteremo in campo tutti quelli che sono gli strumenti, le forze di personale, tutto quello che abbiamo a disposizione per fare in modo che i nostri cittadini vedano che anche il Comune c'è. Perché io domenica sera, anzi sabato sera alle 11, 11 e mezza, mezzanotte, sono passata vicino a Via Toti e là c'era la nostra Polizia Locale. E lì vicino c'erano dei vicini, c'erano delle persone che ci ringraziavano per essere presenti. Perché io vi sfido ad abitare anche in certe situazioni, in certi quartieri della nostra città, perché Viale della Pace, per esempio, che è stato un altro luogo critico che stiamo presidiando, e il presidio sta portando dei risultati, perché la nostra Polizia Locale passa e ci manda il feedback positivo "Stasera la situazione è tranquilla", ed è tranquilla perché ci siamo e perché passiamo. Non perché vogliamo chiuderci gli occhi e pensare di non vedere quello che in realtà c'è.

Questa è un'esigenza dei cittadini, questo senso di insicurezza che c'è nella nostra città, a questo senso di insicurezza va data una risposta e io sarò sempre disponibile, a favore e pronta a dare queste risposte. Dopo, se c'è qualcuno che non le vede, è un problema di chi non le vede e non le capisce. Ma le vediamo le derive che ci sono in tante città. E abbiamo visto quello che è successo, ripeto, il 19 luglio

2025 a Rovigo, la nostra bella città tranquilla. E a me dispiace dirlo, ma sono sempre le stesse persone, gli stessi gruppi di persone che danno fastidio. E non sto facendo del razzismo, perché a Rovigo ci sono tante belle famiglie che sono qua, che lavorano, che sono integrate; ci sono invece quelli che hanno il coltellino in tasca, anche per accerchiare i nostri ragazzi e volere le scarpe che magari non si possono comprare loro.

E allora, una riflessione su questo la dobbiamo fare. Questa è una responsabilità che noi abbiamo e queste cose noi le vogliamo vedere e arginare insieme ai nostri cittadini che ce lo chiedono.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Venuto, prego.

VENUTO MARCO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Grazie Presidente. Io un po' rabbrivisco nella strumentalizzazione che il Consigliere Tovo ha dato a questa discussione, mentre ho apprezzato molto di più la discussione che si è sviluppata in Commissione con la presenza anche del Consigliere Borgato, del Consigliere Crivellari, dove la discussione ha analizzato bene e nello specifico questa delibera.

Noi oggi andiamo a modificare un Regolamento che dà degli strumenti all'Amministrazione, dà la possibilità di dotarsi, quando lo riterrà opportuno, anche di un'unità cinofila. E' una decisione politica, diceva il Consigliere Frigato. Certo, certo, è una scelta politica: se e quando ci saranno le condizioni, avere un'unità cinofila è una scelta politica, una scelta politica che rivendichiamo. Molti degli aspetti li ha ricordati il Sindaco: un'unità cinofila non è che sostituisce la Polizia Locale, rafforza la Polizia Locale, perché un cane fa quello che magari un agente non può fare, perché un cane a naso può trovare della droga nascosta dietro una siepe, sottoterra, perché un cane ha la deterrenza; perché, Consigliere Frigato, siamo diversamente giovani, ma si ricorda anche lei, quando andavamo a scuola, che bastava solo che scendesse il cane e, come diceva il Sindaco prima, si apriva il Mar Rosso, ma è vero.

Ma il cane è anche l'ambasciatore del Comune, migliore ambasciatore del Comune nelle scuole, perché basta vedere dove c'è, nelle realtà in cui c'è, perché il cane fa un'attività di promozione anche dell'Ente, e quindi avvicina i cittadini all'Ente, non li allontana; perché il cane, l'ha detto il Consigliere Masin, ed è importante dirlo, può aiutare anche nella ricerca di persone scomparse. Qualche mese fa a Rovigo era scomparso un ragazzino di 13 anni. Tutte le forze di Polizia lo hanno... ovviamente sono partite le ricerche, anche singoli cittadini, io stesso ho partecipato in forma privata alla ricerca. Qualora non fosse stato trovato, fortunatamente entro sera è stato ritrovato, si sarebbe chiesta l'intervento delle unità cinofile. Se noi l'avessimo avuto a disposizione, ecco che avrebbe svolto un altro importante servizio. Certo, lo rivendichiamo, è una scelta politica, ha detto bene il Consigliere Frigato, ma è una scelta politica che rivendichiamo, perché crediamo che sia una risposta precisa a delle domande che i cittadini ci pongono, ma soprattutto alle esigenze di una città che è cambiata, perché è inutile negarlo. Consigliere Frigato, lei ha fatto l'Assessore nel 2008: la città è cambiata.

Il Consigliere Tovo diceva "Con un Comando dei vigili ridotto così come è ridotto", ma ci saranno anche delle responsabilità perché il Comando dei vigili e di Polizia Locale è così. E non è certo imputabile a questa Amministrazione. Io non parlo alla sua Amministrazione, a questa Amministrazione. Le scelte partono credo da prima. Quindi è una scelta politica. Certo, lo ribadisco con forza.

Vado in dichiarazione di voto. Visto l'intervento mio, ovviamente il voto è favorevole. E, come ricordo che è passato anche all'unanimità in Commissione, poi non so se il gruppo del Consigliere Tovo cambierà quello che ha fatto in Commissione però, ripeto, in Commissione si è discusso veramente nei temi, non c'è stato spazio per la polemica ed è stata una bella discussione.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Sette, prego.

SETTE DAMIANO – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:

Grazie Presidente. Buonasera ai colleghi. Cerchiamo un attimo di fare il punto. Noi stiamo votando una delibera che è un passaggio formale per dire: se un domani noi avremo un'unità cinofila,

indubbiamente dovremo passare attraverso il Consiglio per avere un'approvazione. E qui chiudiamo. Poi apriamo un altro capitolo e sentire a parlare il Consigliere Tovo che dice “rabbrivisco”, io rabbrivisco alla richiesta di un vigile che deve controllare le biciclette e non che con unità cinofila vada ad essere un deterrente nelle scuole, di fronte alle scuole, all'uscita per i nostri ragazzi, di tutte le etnie, di qualsiasi cosa si possa mai pensare, perché è giusto e doveroso cercare di reprimere in qualsiasi modo quella che può essere l'attività di spaccio.

Se anche un cane ci dà questa possibilità di salvaguardare i nostri giovani e di fare in modo che qualcuno, prima di passare per Rovigo con la droga in tasca per spacciarla, ci pensi due volte o tre perché c'è il cane, allora io sono disposto a tirare fuori quei soldi anche dall'avanzo, anche a trovare, anche a capire, qualsiasi sia la motivazione.

Ritengo che, guardando i giornali e l'ultima “spaccia 85 chili di droga dal carcere incastrato”, succedeva a Rovigo e solo grazie poi alle Forze dell'Ordine si è riuscito a sistemare questa cosa, e quella droga che era spacciata c'è scritto che era in mezzo Veneto, per cui c'era dentro anche Rovigo, io veramente resto allibito dal fatto che noi stiamo parlando di una cosa del genere, andandoci ad imbucare su dei ragionamenti per cercare di trovare il modo per dire “Non voglio votare questa delibera perché...”. Ma per che cosa? E' logico che se qui abbiamo un Comandante, che poi è appena arrivato, e questa delibera, se non erro, non dice che si va a pregiudicare l'assunzione di altro personale, cioè stiamo cercando di sistemare questa cosa che nel corso degli anni, non è solo un problema dell'ultima o di quella di prima, magari non è stato preso in mano, e quindi cerchiamo di portare avanti delle assunzioni e cerchiamo anche di andare verso il futuro, perché se poi dobbiamo decidere di tornare indietro, allora non so.

Veramente io resto allibito di fronte ad alcune affermazioni che tendono a portare solamente sulla volontà populistica e non sul dire “Cerchiamo di fare del bene per la nostra città e magari un cane può essere un deterrente”. Benissimo, qual è il problema? Io vorrei proprio capire dal punto di vista obiettivo ed oggettivo lì dov'è il problema, cioè fare del bene ai nostri cittadini è un problema? Diciamocelo. Allora diciamo “Non prendiamo il cane, non prendiamo tutto quello che serve per questa unità cinofila”. Ma io dico: è una prevenzione, è una prevenzione, non stiamo dando contro a nessuno, è prevenire. Per cui io ritengo, e qui ci sono anche degli insegnanti, che sia utile e doveroso fare in modo che ci sia una prevenzione anche attraverso un'unità cinofila, cioè io non vedo niente di male su questa cosa: mettere in mano alla Polizia Locale la possibilità di organizzarsi per poi andare ad utilizzare dei soldi che magari saranno parte dell'avanzo, visto che ci chiedete sempre dove vanno spesi questi benedetti soldi. Beh, li facciamo e li mettiamo a disposizione della nostra cittadinanza per i nostri ragazzi, in senso lato, per i nostri ragazzi, per tutti i giovani che vivono, che abitano e che frequentano Rovigo. Cioè dov'è il problema? Ma in modo obiettivo.

Se poi invece dobbiamo parlare di lana caprina, e allora parliamo di lana caprina, non è un problema. Quindi io concludo dicendo che noi voteremo favorevolmente a quanto ci è richiesto. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Busson, prego.

BUSSON FRANCESCO – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:

Grazie Presidente e grazie Comandante per la disamina attenta e precisa con la quale ci ha illustrato queste modifiche normative. Parliamo di modifiche normative del Regolamento del corpo di Polizia Locale. Come diceva il Comandante, queste modifiche abbracciano vari ambiti, quindi la disciplina dei distintivi di grado, la gestione operativa. Noi riteniamo che questi possano essere strumenti importanti da fornire alle nostre forze di Polizia che svolgono un ruolo fondamentale e teniamo conto che rischiano costantemente nel momento in cui mettono piede sulla strada.

Articolo 11-bis: la possibilità di istituire l'unità cinofila. L'unità cinofila sappiamo che è una squadra di lavoro costituita da cani addestrati con determinate specificità e dai loro conduttori. Possiamo catalogare il servizio di queste unità cinofile all'interno di vari ambiti di impiego, però all'interno dell'insieme della sicurezza, per cui si va dall'ordine pubblico alle perlustrazioni, al rilevamento speciale.

A questo punto mi viene da dire: ci sono dei numeri importanti, magari non enormi ma importanti, di

persone prese in carico per assunzione, spaccio di sostanze stupefacenti, che in maniera continuativa sul nostro territorio, cioè qualcuno vuole dire che non ci sono problemi di droga sul nostro territorio? Addirittura il baby spaccio, quindi parliamo di giovanissimi, e per giovanissimi intendiamo quattordicenni, addirittura in certi casi tredicenni. Per cui noi sappiamo che, perché purtroppo è una parabola ben chiara ormai, che la vita dell'assuntore, assuntore e spacciatore, è dimezzata nel momento in cui entrano nella spirale della droga.

I cani, l'unità cinofila eventualmente istituita, possono essere un fattore in aiuto di queste categorie. Per cui noi voteremo favorevolmente a queste modifiche normative. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Busson. Consigliere Tosini, voleva integrare ,perché prima aveva fatto delle domande...

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

..... del mio intervento e ho ricevuto delle risposte. Desideravo fare un brevissimo intervento su questo punto perché non vi nascondo, cari colleghi Consiglieri, che con riferimento a questo punto all'ordine del giorno io ero intenzionato a votare contro, proprio perché non avevo chiare quali potessero essere le risposte che poi mi ha fornito sia il Comandante e soprattutto la Sindaca, che mi ha convinto anche, Sindaca. Lei ha fatto riferimento ad un importante strumento di deterrenza anche e soprattutto vicino alle scuole. E' importante. Io non voglio che passi in quest'aula che la difesa, la sicurezza, sia appannaggio del centrodestra. No, saremmo degli stupidi se pensassimo così. Noi siamo di centrosinistra, ma pensiamo che il bene della sicurezza sia anche un tema che ci riguarda come centrosinistra. Ci mancherebbe altro.

Sappiamo che ci sono dei problemi, sappiamo che le città hanno bisogno anche di controllo maggiore e questo può essere un controllo maggiore. Perché dobbiamo scandalizzarci se lì ci sono dei problemi? Perché dobbiamo scandalizzarci se le nostre scuole, i nostri Istituti magari, quando vedono un cane che accompagna o accompagnato dal poliziotto, eccetera, scappano e si apre il Mar Rosso? Non dobbiamo scandalizzarci. E' una realtà che dobbiamo affrontare. C'è poco da fare.

Allora Sindaca le dico che, pur essendo partito con un'intenzione di voto contrario, venuto qui in aula, dopo aver sentito che questa era stata comunque passata in Commissione anche con il voto di chi mi rappresentava quel giorno del Consigliere Crivellari, io non potevo essere presente in Commissione, ho cambiato idea. Ero orientato e ho modificato subito il mio orientamento. Il mio, ripeto, sarà un voto di astensione; non sarà un voto di astensione, ma di astensione convinta, perché qualora si arrivasse in aula con quella delibera successiva, lì faremo tutti i discorsi e le argomentazioni, assumeremo tutte le argomentazioni che saranno necessarie per confrontarci.

Questo però non è un problema di destra o di sinistra. La sicurezza è un tema che ci riguarda collettivamente, unitariamente, tutto il mondo, tour le monde oui.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Crivellari, prego.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Grazie Presidente. Poi magari lei che è esperto anche di razze canine ci prefigurerà quale, anche perché la discussione oggi è un po' esondata, mi permetto, perché abbiamo sentito che questo cane è una sorta di cane mitologico, qualcuno ipotizzava a tre teste e qualche altro, come il sottoscritto, il cane dell'ENI che sputava le fiamme attivo 24 ore. Quindi stiamo caricando di aspettative, mi permetto, un po' oltre e sopra le righe.

Io confermo quello che ha ricordato Venuto perché ho partecipato con Borgato per la minoranza alla discussione molto interessante in Commissione. Ho apprezzato la misura con cui il Comandante ha spiegato anche l'adeguamento di quella normativa, ma su questo punto evidentemente c'è stata una forzatura, che è stata con l'intervento che, e qui non posso fare altro che cogliere quello che con vemenza, ma per me in modo condivisibile, ha ricordato poc'anzi il collega Tovo, di non dimenticare che la sicurezza, se è tale in questa città e secondo il nostro ordinamento, è sicurezza democratica.

Per cui l'accostamento preventivo kebab non è stato un passaggio molto divertente, né da parte nostra condivisibile.

Pensare che sia sufficiente questa affermazione per stabilire noi per la sicurezza e voi invece per l'anarchia, mi sembra una lettura francamente molto limitata e molto limitante, che non rende giustizia nemmeno poi anche alle opposizioni storiche che Tovo e altri hanno rappresentato in quest'aula anche con moderazione.

Per cui confermo che sarà un voto non favorevole, ma di astensione purtroppo anche però per le cose che si sono sviluppate durante questa discussione e che hanno purtroppo gravato rispetto anche a quello che invece molto tecnicamente il Comandante aveva illustrato durante la Commissione. Si è fatto un di più. Noi pensavamo, siamo convinti anche di aver votato in Commissione una possibilità, un'opportunità, che qua invece ci è stata data praticamente per certa, con arrivo di - non ho capito - sponsorizzazione di quale tenore, e quindi questo, mi permettete, ci dà evidentemente qualche dubbio e qualche perplessità, pertanto anche il mio sarà un voto di astensione. Grazie Presidente.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Faremo un concorso di idee per la scelta della razza. Mi sa che la scelta è abbastanza blindata. Consigliere Borgato, prego.

BORGATO ANDREA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. A dire la verità io non intendevo intervenire stasera perché mi ero già espresso, come ha ricordato il Capogruppo Venuto, in Commissione e mi ero espresso anche favorevole, e non voglio strumentalizzare assolutamente questo mio intervento anche perché non è nel mio stile, anche rispetto alla discussione che c'è stata stasera.

Voglio fare una premessa innanzitutto, che ho apprezzato molto l'intervento del Comandante, che abbiamo conosciuto in Commissione; una persona che a mio avviso è preparata, sa di che cosa parla, ha una sua professionalità, una sua storia, e credo che potrà fare anche bene anche nella nostra città. Quindi la parte mia ha un'apertura di fiducia in questo senso.

Si è dato disponibile anche a una Commissione dedicata per capire quali sono i problemi della Polizia Locale in questo momento, e noi l'abbiamo apprezzato, e quindi avremo, Presidente, probabilmente una Commissione dedicata presto anche con il Comandante.

Abbiamo capito anche dal suo intervento che la priorità in questo momento per la Polizia Locale è proprio l'organico, perché manca il personale, cioè non è sufficiente, anche rispetto ai tanti compiti che la Polizia Locale in questo momento è chiamata a svolgere. Uno l'abbiamo approvato con la delibera precedente, con quella attestazione che dovrà essere posta in capo alla Polizia Locale per dichiarare l'inutilizzabilità dei veicoli.

In quella sede, con tanta fiducia davvero ho capito che apriamo il Regolamento a questa possibilità futura dell'unità cinofila, e capisco anche le ragioni, ce le ha spiegate anche il Comandante in quella sede. Quindi convintamente ci siamo resi disponibili a votare all'unanimità a favore.

Però oggi mi pare che le carte siano un po' cambiate, cioè la diamo già per fatta la cosa in sostanza, e questo un po' mi dispiace, perché vuol dire allora non essere..., non voglio che sia male interpretato, signora Sindaco, sa che peso le parole quando parlo con lei, di poca trasparenza, cioè il Comandante ci ha parlato in un certo modo, lei stasera ci ha dato una versione che sembra una cosa ormai già in itinere e che si sta già formalizzando. Ma questo lo dico non perché io sono contrario all'unità cinofila o perché non amo il cane, ho il cane anch'io e anche il gatto, quindi tanto per dire, ma perché il problema principale e che anche il Comandante ci ha sollevato in Commissione è l'organico: abbiamo bisogno di personale, e sono le persone che ci garantiscono la sicurezza sul territorio, quella di cui tanto abbiamo parlato questa sera. L'hanno ricordato anche i colleghi Frigato, Masin, Tovo.

Quindi per questo dico, mettendo in ordine le priorità, adesso diamo per certo che abbiamo destinato, probabilmente dovremo anche trovare delle risorse, al di là degli sponsor, io non voglio mettere in discussione che ci sia uno sponsor che ci paga la macchina o ci paga il cane o quello che sarà, bisognerà trovare comunque delle risorse dedicate, ma risorse dedicate che abbiamo potuto probabilmente investire in altro modo proprio per la sicurezza.

C'è un altro aspetto che mi preoccupa, signora Sindaco, che lei ha sollevato in questa sede stasera, e

che ci sono, probabilmente lei la vive la città, ci mancherebbe altro, quando le dice le cose probabilmente le dice a ragione veduta: il fatto che ci sono delle situazioni che non creano sicurezza in città. Io non voglio in questa sede smentirla, però se è vero che c'è tutto questo problema di insicurezza, io vorrei investire in prima persona il Prefetto. C'è stato un momento in cui abbiamo deciso di far dichiarare zona rossa la nostra città e, se è vero che alcune situazioni continuano a restare tali e ad essere così gravi, chiediamo la convocazione del tavolo della sicurezza, non so come si chiami, pare si chiami così, presso la Prefettura e facciamo il punto della situazione anche con tutte le altre Forze dell'Ordine presieduto dal Prefetto, anche per sfatare, perché se no veramente stiamo montando qualcosa che non fa bene neanche alla città che passi questo messaggio, non fa bene ai nostri cittadini. E' vero, magari ci saranno queste situazioni qua, ma Rovigo è anche una bella città, è una città tranquilla, è una città dove ancora si può vivere.

E' questo secondo me il messaggio che dobbiamo far passare, anche a quelli che... Quanti sono i turisti che vengono durante l'anno a vedere le nostre mostre? 50.000 persone in un anno? Sono delle mostre straordinarie. Vogliamo che passi questo messaggio qua.

E allora se abbiamo veramente percezione che ci sono delle difficoltà di questo tipo, le dobbiamo portare sui tavoli, quelli opportuni, e chiediamo la convocazione del tavolo al Prefetto. Io chiedo, potrei anche sbagliare.

In ogni caso, io ho votato con tanta fiducia ma anche con tanta convinzione in Commissione a favore, questa sera anch'io purtroppo, mal volentieri, perché le cose sono un po' cambiate, mi asterrò.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliera Rossi, prego.

ROSSI ELENA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Ci tenevo anch'io in realtà ad allinearci ai colleghi che mi hanno preceduto perché quella che il Comandante ci ha spiegato essere una modifica del Regolamento e quello che può essere impotenza l'implementazione di un nuovo servizio, come quello dell'attivazione dell'unità cinofila, non mi sembra allinearsi a quello che poi è stato il discorso della Sindaca relativamente al fatto che appunto pare che possano esistere degli sponsor che quindi andrebbero a coprire questi costi rispetto a questa emergenza che lei rileva nel nostro territorio. Mi sembra quasi che questa modifica sia sì una priorità, ma non impotenza, ma perché vogliamo al più presto attivare questo servizio all'interno della nostra città, quindi anche su questo, siccome la cosa un po' mi stride, mi allineo e mi allineerò al mio gruppo rispetto a quella che sarà la nostra votazione a breve.

In secondo luogo volevo anch'io fare una riflessione sul discorso appunto della Sindaca, perché forse si tratta semplicemente di sensibilità, ma credo che alcune situazioni, quindi dover sempre per forza trovare un capro espiatorio, io sono molto d'accordo con l'intervento del Consigliere Borgato: se effettivamente rileviamo che nella nostra città ci sia un'emergenza tale da giustificare un'attivazione di un'unità cinofila di questo tipo, perché non abbiamo mai fatto ad esempio un Consiglio Comunale in merito? Perché non è mai stato convocato il Prefetto che ci illustri la situazione? Però anche qui, con l'influenza del Consigliere Tovo, mi sento di dire con dei dati, cioè che ci siano dei dati sulla città di Rovigo rispetto a tutta questa serie di situazioni che lei rileva, che ci giustifichino allora tutta una serie di azioni che andiamo ad intraprendere all'interno della nostra città, perché altrimenti, come spesso succede, soprattutto questa cosa del disagio giovanile trasformato in tutta una serie di concetti come quello del maranza di cui anche lei si usa, mi sembra solo strumentale per mandare avanti tutta una politica che ha trovato l'ennesimo capro espiatorio per andare a colpire sempre gli stessi gruppi di persone. Quindi con i dati alla mano e dopo un approfondimento preciso, allora potremo anche noi allinearci a questo tipo di interventi, altrimenti se rimane tutto così nella propaganda, io non sono d'accordo.

Finisco con un brevissimo aneddoto che mi riporta in Via Toti, perché la mia famiglia ha abitato quarant'anni in Via Don Minzoni, che dà su Via Toti, proprio davanti a quella piazzola, e mi ha riportato alla memoria le lamentele di mio nonno, che per tutta una vita si è lamentato di Via Toti e di quelle situazioni che rileviamo. Mi fa sorridere perché io e mio nonno non eravamo allineati politicamente, però comunque gli si voleva un gran bene.

Il discorso è che in vent'anni che io ho vissuto in quella casa, è vero, gli schiamazzi ci sono, ma come ci sono schiamazzi veramente in tantissime altre zone di Rovigo, o situazioni che possono essere il raduno dei motociclisti, che possono essere degli eventi dove i decibel della musica superano le ordinanze. Ci sono tante situazioni in cui ci può essere del disturbo, ma come potrebbe essere per qualcuno un disturbo, come abbiamo visto, la voce dei ragazzini al parco, i ragazzi dell'IPM che giocano nei loro campi, cioè ci sono delle situazioni che da schiamazzi a poi definirle emergenze oppure dei veri e propri reati, mi sembra che anche qua possiamo andare cauti. Mai nei miei 26 anni di vita in Via Toti, affacciandomi da Via Don Minzoni, ho rilevato dei reati e non degli schiamazzi. Questo però è un aneddoto personale.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prego Sindaco.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

A me dispiace dover ancora una volta intervenire per rispondere alle affermazioni dei Consiglieri che mi hanno preceduto, che veramente mi chiedo dove vivano. Non è un reato pisciare o fare dell'altro addosso a un muro, vomitare, ubriacarsi? Per me è un reato, per me è una schifezza, e quelle schifezze lì, che sono frutto di degrado, di persone che sono qui a vivere con usi e costumi, che vanno frenate, secondo me vanno arginate. Se dopo “Ma sì, stanno facendo schiamazzi”, tutti i ragazzini fanno schiamazzi, anche noi siamo stati ragazzini. Io ho 60 anni, la mia risata si propaga quando c'è oltre qualsiasi limite. Però un conto è sentire gli abitanti della zona che lei citava. Probabilmente quando c'era, non so se suo nonno, mi auguro che ci sia ancora, non so se suo nonno abita ancora lì, ed è così contento di vedere queste truppe di persone che senza regole si mettono a fare qualsiasi deiezione umana liquida e solida, si mettono a vomitare. E ridiamo, ridiamo, sottovalutiamo tutte queste cose. Io non le sottovaluto e non sottovaluto che in quei posti lì ci siano anche ogni tanto delle belle presenze di retate delle nostre Forze dell'Ordine che portano via qualcuno perché vi ricordo, e ho citato i kebab non a caso, che c'è un kebab qui a Rovigo che è stato chiuso per ben due volte, sempre quello, perché sempre lì succedevano le risse, e le risse succedevano sempre per un motivo: perché sotto a queste risse c'era sempre il tema della droga; una droga che ormai non costa più nulla e che è a disposizione di tutti. “E' chiaro - mi viene detto - ma se c'è qualcuno che spaccia, c'è qualcuno che la compra”. Io non ho figli, ma io non voglio che i miei nipoti, che i ragazzi dei miei amici siano esposti a comprare una pasticca di droga o a farsi una canna così facilmente, perché questo non è sviluppo della città. Allora io queste cose non le voglio sottovalutare. E sapete qual è la fatica più grande? Proprio far ragionare chi la pensa come voi, che sottovaluta tutto e che giustifica tutto e legittima tutto, perché quando si fa così, per arrivare da quel punto lì a punti estremi che sono ingestibili, ci si mette un attimo. Ed è da me che vengono le persone a chiedermi aiuto perché aprono la porta di casa al mattino e trovano la vomitata sul tappetino della porta, e io non voglio fare discriminazioni, ma guarda caso stiamo parlando del Viale della Pace, dove ci sono dei negozi etnici ben particolari, ma guarda caso stiamo parlando di Via Don Minzoni e Via Toti, dove ci sono altrettanti negozi di quel genere, e guarda caso stiamo parlando di un kebab che mette in difficoltà delle volte anche i nostri amici del Bar Nazionale, perché quando succedono le risse, dopo si spacca tutto e si spacca anche i tavolini di quelli del bar.

Ma ragazzi, ma perché dobbiamo far finta di non vedere queste cose qua? E abbiamo perso due ore a parlare di un cane che probabilmente ci può aiutare a vedere che nel giardinetto.... Andate in pista ciclabile, guardate cosa fanno tutte le persone che sono in pista ciclabile, che vanno via sempre un po' con la paura di essere aggredite, perché ci sono le panchine piene. A me dà fastidio anche come si siedono certe persone sulle panchine, perché con i piedi non si sta nella panchina con la ciabatta giù e il piede su. Anche quello dà fastidio, perché qua non siamo nella giungla. Qua ci vogliono delle regole di decenza e di ordine.

E quindi io credo che, finché sottovalutiamo queste cose e la responsabilità viene data a un'Amministrazione che invece si sta facendo il mazzo e, non preoccupatevi, Borgato te lo dico con tutto il cuore, quei Comitati di ordine e sicurezza ci sono e sono anche abbastanza regolari, e non c'è bisogno che noi li chiediamo al Prefetto, perché il Prefetto li organizza con una regolarità che non ha

bisogno di essere sollecitato il nostro Prefetto. Devo dire la verità, delle volte abbiamo anche delle visioni un po' discordanti, perché un conto è prendere in mano i numeri e fare una statistica e dire “Questi sono i reati che ci sono stati”; un conto è parlare con le persone che hanno i figli che hanno paura. Ma li vedete i nostri ragazzini alla sera? I nostri ragazzini alla sera non girano mai a uno o due alla volta. Girano tutti in gruppo. Ma perché girano in gruppo secondo voi? Andate a chiederglielo perché.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

No no, voi ridete. Le mamme da me vengono e anche i papà, e quelle mamme e quei papà accompagnano, vengo a prenderli, perché? Perché hanno paura di fatti che si sono verificati nella nostra città, di ragazzini che sono stati accerchiati, e io non è che voglio spaventare. Anch'io sono convinta che Rovigo sia una città abbastanza tranquilla rispetto a tante altre, ma io voglio anche che lo resti, anzi che lo migliori. E quindi, ripeto, andremo sempre al tavolo sulla sicurezza che il Prefetto con tutte le Forze dell'Ordine organizza, ci saremo sempre a sollecitare un lavoro di squadra. Se fosse per me, la zona rossa l'avrei mantenuta e la manterrei sempre nella nostra città, perché ci ha dato la possibilità.....

(Voce incomprensibile dall'Aula)

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

No, non nera, rossa, chiamiamola di che colore volete, non è che il rosso mi piaccia molto, però quella zona rossa ci ha permesso di vivere un'estate tranquilla, dopo un evento che di tranquillo non aveva proprio nulla. E allora io credo che sia meglio avere un monitoraggio un po' più mirato per dare una possibilità alle nostre persone che quando vedono i Carabinieri, la Polizia, i vigili e quando ci sarà questo cane, che non è che abbiamo preso in giro nessuno qua. Questo è un Regolamento potenziale. E' chiaro che se il Comune fa un Regolamento dopo farà di tutto per raggiungere quel tipo di obiettivi lì. Io non mi voglio nascondere assolutamente dietro a questa cosa, e quindi mi auguro che ci sia sempre maggior consapevolezza del fatto che rispetto alla sicurezza, come diceva qualcuno, non c'è destra, non c'è sinistra, così come non c'è per l'ambiente, lo dico io, per la salute anch'io lo dico, e che quindi insieme si possa veramente capire che ci sono delle cose che vanno monitorate, dei cittadini che hanno bisogno di risposte, perché ci sono anche dei bei quartieri della nostra città che alle volte rischiano di avere delle situazioni che devono essere governate.

Quante volte siamo stati anche interpellati dagli abitanti della città Giardino? Quella è una zona residenziale, ma qua basta ci sia un giardinetto che non ha la telecamera o non è monitorato, che ci si espone sempre al rischio che ci sia qualcuno che se ne appropria in maniera sbagliata, e noi questo appropriarsi in maniera sbagliata lo contrasteremo sempre e veramente, finché ci sarò io come Sindaco, farò di tutto perché la nostra città abbia la possibilità di sentirsi sicura.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Possiamo passare le dichiarazioni di voto? Anche perché abbiamo fatto un'ora giusta di discussione. Consigliere Frigato, prego.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente. Intanto ringrazio la Sindaca perché io ho il mio tono a volte anche un po' duro, però è servito poi per capirne di più rispetto a una delibera, quindi a qualche parola su un pezzo di carta. E' quello che immaginavo nel senso che, quando si fa una modifica a un Regolamento del genere, è perché l'obiettivo poi è quello di arrivare a concretizzarlo.

Premetto due cose, Sindaco: uno, la mia non è una contrarietà ideologica all'unità cinofila. Il mio ragionamento si colloca all'interno della situazione attuale del corpo di Polizia Locale. Come diceva prima il Comandante, se la situazione dal punto di vista dell'organigramma, della struttura, dei pattugliamenti, di tutti i servizi che sono necessari alla collettività fosse rosea, ben venga l'unità

cinofila, anzi sarebbe un di più dal punto di vista del servizio. Ma questo non è purtroppo, e di questa cosa discutiamo da due anni. E' vero che sono stati fatti qualche passo in avanti, tipo il terzo turno, ma è altrettanto oggettivo - non lo dico io, lo dicono gli stessi rappresentanti dei lavoratori - che la situazione è quella che ho descritto.

La seconda cosa che voglio premettere, perché ho sentito prima lei diceva “Ah, chi ama i cani...”. Qui non si parla di amare i cani. Mi pare anche semplicistica.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Ah ok, sì, era una battuta, perché se no sarebbe semplicistico. Chiunque di noi ha degli animali, anzi, visto la mole di lavoro che volete assegnarle, perché scuole, piazze, strade, bisogna rivolgersi alla protezione animali perché questo cane qua vuol dire che muore dopo due giorni. Quindi sono un po' preoccupato da quello che ha detto, signor Sindaco.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Forniremo delle vitamine.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Continuiamo nella dichiarazione di voto. Premesso queste due cose a scanso di equivoci, quando si parla di sicurezza è chiaro che il centrodestra si esalta. Il Sindaco interviene spesso, intervengono anche i Consiglieri che di solito non sentiamo su altre tematiche importanti della città. Mi pare però che lei, signor Sindaco, descriva questa città come Gotham City, non so se si ricorda la città oscura con il crimine di Batman. Mi pare che lei la descriva in questo modo qua. Sono due anni che siete insediati e in questi due anni ho visto Rovigo trasformata in spaccio, delinquenza, negozi etnici che danno fuori qualsiasi cosa. Per carità, la sicurezza è un problema che riguarda tutti i Comuni, tutte le realtà a livello nazionale e non solo. Io sono convinto che poi c'è differenza tra parlarne come fa spesso il centrodestra.... Premesso anche qua: io non appartengo a nessun partito, quindi il mio ragionamento va al di là delle appartenenze politiche. Ma un conto è parlare di sicurezza e un conto è poi attuare tutta una serie di politiche. Non è vero che chi non è della vostra maggioranza non si è mai interessato al tema. In quest'aula qua abbiamo fatto decine e decine di proposte, vi abbiamo detto più volte di andare a fare dei controlli perché competono anche alla Polizia Locale.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Andiamo in chiusura.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Sì, vado a chiudere. Ad esempio controllare le residenze, capire quante persone vivono magari in maniera irregolare, cioè ci sono tutta una serie di politiche e di azioni che può fare un Comune. Non è solo la propaganda. Sindaco, i luoghi che lei cita, li abbiamo visti che ha pubblicato nel suo profilo le fotografie, Via della Pace, Via Toti. Non è questo occuparsi di sicurezza. Però vado a chiudere.

Lei ha detto, signor Sindaco, che tutto quello che vi chiedono i cittadini, voi lo fate perché vi interessa quello che dicono i cittadini. E non è vero, perché non vi interessa ad esempio che l'organigramma della Polizia Locale sia inadeguato, non vi interessa che i cittadini chiedano controlli sulle strade e voi li fate.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Chiudiamo.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Sto chiudendo. Non vi interessa che i commercianti si sentano soli, non vi interessa che davanti alle scuole, in particolare nelle frazioni, per un anno intero scolastico non c'era nessuno a pattugliare, non vi interessa che i marciapiedi siano in uno stato disastroso, che le strade siano un colabrodo. Non vi

interessa. Vi interessa soltanto di quello che è propaganda. E' questa la differenza ed è questo che contesto. Lei sta parlando di tutte cose, anche le elezioni, cioè tutti ragionamenti che non c'entrano nulla con questa cosa di cui stiamo discutendo, perché ad esempio l'azione antibivacco che state facendo, capiremo alla fine.....

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Non abbiamo possibilità di riaprire il dibattito. Se ci dice cortesemente cosa vota...

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Io sono entrato qua con l'idea di votare contro e la riconfermo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Masin, prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Sono contento che è rientrato il collega Venuto perché mi verrebbe voglia di citarlo. E' una scelta politica: spero che sia una scelta politica anche quella che verrà fatta sulla FIR, inciso.

Collega Damiano Sette: qual è il problema? Il problema è questo: “Maestà, il popolo ha fame”, “Dategli delle brioché”. Ci sono delle cose che pesano di più, Damiano. Dal 2020 gli agenti sono sempre 37. Cosa è successo? Qualcuno è andato in pensione, qualcuno è stato sostituito, abbiamo fatto dei concorsi, ma qualcuno è andato via anche di sua iniziativa. 37, citava il collega Federico che eravamo 56. Il Comando di Polizia Locale istituisce servizi in più con sempre un organico ridotto. Non è un cane che fa la differenza. E' il fatto che poi al cane ci dovrà andare dietro un addestratore, e poi chi li porta. Sono sempre qui 37 alla fine. Non so se il concetto arriva a domicilio, a destinazione, non lo so. Fatto sta che si istituiscono servizi in più e poi si va a levare delle incombenze.

Ieri sera a Fenil del Turco c'era il gruppo di controllo di avvicinamento. Il controllo di avvicinamento lo fa il volontario. Il volontario per antonomasia è volontario, cioè non puoi far conto di una persona che sia sempre disponibile a tutte le ore per qualsiasi cosa. C'è e non c'è, non ha nessun obbligo.

Detto questo, nella delibera di modifica del Regolamento c'è anche la questione dei distintivi di grado, che è necessaria perché è insufficienza di ufficiali per il terzo turno, per il turno serale, e si ritorna sempre sulla questione delle risorse che sono insufficienti. Detto questo, nessuno ha niente contro i cani, assolutamente, anzi, se avete intenzione di prendere uno come Rex, che magari risolve i problemi di tutta la città, metto la firma. Mi astengo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Tovo, prego.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Io non ho problemi. Io rivendico che quando ero amministratore abbiamo iniziato il riordino del Regolamento introducendo elementi sostanziali. Le abbiamo introdotto noi le armi. E' una prova provata che, rispondo al Consigliere collega Tosini, la sicurezza non è una questione di destra o di sinistra. Io credo che il tema sia se abbiamo intenzione di affrontare il problema della sicurezza in maniera professionale o in maniera demagogica. Io ringrazio il Comandante perché, così come è stato fatto nell'Amministrazione precedente, mettere adeguati riferimenti regolamentari in mano a professionalità che fanno le valutazioni adeguate insieme a un coordinamento generale sulla sicurezza del territorio, lo trovo doveroso per parte politica. E quindi io anticipo che per questo motivo ritengo che non sia giusto votare contro a questo Regolamento. Avevo già detto che ero entrato qui con l'idea di votare a favore.

Signor Comandante, mi/ci scuserà, ma noi ci asterremo, non per la sua descrizione tecnica degli strumenti di cui si intende dotare e di cui ci ha correttamente illustrato, ma per il contorno della parte politica che ha confuso l'adeguato utilizzo di un appropriato strumento proposto da professionalità competenti, con un sedicente intervento pro sicurezza, che però non entra nel merito ma spara un po' nel mucchio, con chiari intenti, mi pare più di tipo demagogico che né di vera efficacia.

Per questo motivo, ripeto, non trovo corretto votare contro. Abbiamo perplessità non nel merito di quanto lei ha illustrato, ma di come si è sviluppata tutta la discussione, sconfidiamo in un utilizzo appropriato delle risorse che verranno stanziare e nel frattempo intanto ci asterremo. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliera Magon, prego.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:

Grazie a tutti. Io ero già favorevole a questa iniziativa, anche perché ero venuta, e il mio collega l'ha espresso bene, si parlava di una modifica del Regolamento del corpo di Polizia Locale per poter poi magari organizzare un gruppo di unità cinofila. Per cui il mio collega l'ha espresso bene prima. Siamo convintamente favorevoli, perché non è solo un discorso di sicurezza. Dal mio punto di vista è anche educare agli animali, portare nelle scuole, come diceva qualcuno, a questo cane facciamo fare tante... allora spero che ce ne siano di più, che non sia solo uno.

Io ho apprestato tantissimo sia l'esposizione del Comandante, sia tutte le riflessioni che sono state fatte, che in effetti sono servite, ma secondo me non c'entravano proprio il punto per cui eravamo qua e di conseguenza il voto della Lega sarà favorevole.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro? No. Passiamo al voto allora. Favorevoli? 16 favorevoli. Contrari? 1 contrario (Frigato). Astenuti? 7 astenuti (Tosini, Crivellari, Masin, Tovo, Rossi, Borgato e Crivellaro). Abbiamo anche qui l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Qua c'è unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Grazie. Salutiamo il Comandante e grazie per la disponibilità.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Marco Plechero

Documento sottoscritto con firma digitale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Mattia Moretto

Documento sottoscritto con firma digitale